

## ASSOCIAZIONE

Eseguo tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

**Col 1 agosto corr. è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 agosto contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 25 luglio per monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

3. decreto 8 luglio che approva l'eumento del capitale della Società della ferrovia sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani da 12 a 22 milioni, mediante emissione di 20,000 azioni nuove di lire 500 ciascuna.

4. R. decreto 11 luglio che modifica il ruolo del personale diplomatico.

5. Id. id. che autorizza la « Compagnia Reina d'Italia Rinnovata » sedente in Genova, e ne approva lo statuto.

5. Id. 22 luglio, contenente alcune modificazioni al regolamento per servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi.

7. Disposizioni nel personale giudiziario.

## GRADO E BELVEDERE

Prima di cominciare a dire qualche parola sopra un argomento indicato dal titolo posto qui sopra ci sembra di sentirsi fare un quesito: e ciò appunto perchè tra quei due termini c'è stato da qualche tempo qualche contrasto circa a questioni di diritto, nelle quali naturalmente noi non ci possiamo entrare.

Il quesito sarebbe questo: Oh! che! Vorreste voi entrare nelle faccende degli altri?

Rispondiamo: sì e no. No, se si tratta d'interessi privati e di qualche diritto, vero o supposto che sia, per il quale altri contendano; sì, se si tratta di ciò che noi crediamo essere un interesse pubblico di due paesi, che per noi rappresentano due lembi abbastanza importanti di terra friulana.

Noi non possiamo dimenticare, che Belvedere costituisce la spiaggia lacunare di Aquileja, che fu la capitale regionale dell'estremità venetocarnica della penisola italica, e che Grado, rifugio degli Aquilejeni, cacciati da Attila dalla loro città, emporio e baluardo d'Italia, fu la prima delle Venzie, che diede a quella di Rialto perfino il suo patriarca, ed è il punto più avanzato nell'Adriatico da questa parte, ed un luogo a noi caro, perchè ci ridisce e mantiene salute, e può diventare una delle stazioni marittime di bagni più importanti per i paesi vicini, al di là delle Alpi.

Sì: Grado è destinato a diventare una stazione di bagni, e ad accrescere con questo i mezzi di sussistenza dei suoi 3200 abitanti, che aumentano d'anno in anno. Ma per ottenere questo ci vogliono parecchie condizioni, alle quali possono Grado e Belvedere d'accordo cooperare per il vantaggio comune.

Diciamo brevemente quello che occorre a Grado per raggiungere questo scopo. Esso ha bisogno di rimpulizzarsi alquanto all'interno, di avere qualche stabilimento dove si possano godere tutte le comodità meglio di adesso, per tutti quelli che vanno e vengono senza volersi cercare un alloggio per qualche tempo, di avere facili e pronte le comunicazioni colla terraferma ed in essa specialmente con due centri dai due lati del confine politico, quali sono Gorizia ed Udine, a cui fanno capo gli altri paesi della provincia naturale del Friuli e quelli che stanno anche al di là delle Alpi, di avere poi anche provviste di tutto quello che dalla colonia bagnante, la quale potrebbe soggiornarvi per circa tre mesi, si può desiderare.

Dice tutto questo a Grado, e sarà facile non soltanto quadruplicare il numero dei bagnanti di cui gode ora, ma anche prolungare la stazione dei bagni a poco meno di tre mesi.

Questo accadde per Viareggio p. e. sebbene non sieno punto lontane altre stazioni di bagni come quelle di Livorno e della Spezia, che hanno tante altre attrattive. Ora Grado non cede punto a Viareggio per le condizioni favorevoli ai bagni; ed anzi per la sua posizione ne avrebbe di maggiori, senza concorrenze vicine. Quello che occorre a Grado si è di ottenerne e di darsi tutto quello che abbiamo sopra indicato. Ora è certo, che per gli abitanti di Grado due mesi e mezzo almeno di affluenza di forastieri che spendono

sarebbe un grande vantaggio. Chi ha veduto Viareggio vent'anni fa e lo vede adesso, può dire quanto ci corre da allora ad ora.

Grado si è già allargato e migliorato d'assai per la ragione principalmente dei bagni e della fabbrica di preparazione delle sardelle. Confrontando il Grado d'oggi con quello che era circa un quarto di secolo fa, non è da riconoscerlo nella parte nuova. Dateci quattro tanti che vengano a bagnarvisi e per più lunga stagione, e Grado crescerà e migliorerà d'assai nel più breve tempo.

Qui i bagni sono eccellenti, che meglio non potrebbero esserlo; l'aria è ottima, e per la posizione insulare di Grado in mezzo al mare circondato dai monti del Friuli e dell'Istria, vi soffia a tutte le ore del giorno da tutte le parti, con non minore profitto per la salute di coloro che qualche tempo vengono a soggiornarvi. Anche l'Ospizio marino è destinato ad accrescere, quando nelle Province interne dell'Impero si riconosca il vantaggio dei bagni di mare.

Il difetto di Grado è di essere un po' troppo isolato e di avere poco pronte le comunicazioni. Ma questo è un difetto, al quale si può agevolmente rimediare, anche prima che si facciano le ferrovie economiche Ronchi-Cervignano-Palmanova-Udine e forse Palmanova-Latisana-Portogruaro.

Intanto coi tagli che si fanno di alcune barche tra Grado e Belvedere il passaggio in barca si può ridurre a mezz'ora di tempo. Non è poi difficile lo stabilire tra Belvedere e Ronchi o Sagrado da una parte e Palmanova dall'altra una o due corse giornaliere per passeggeri e posta. Basterebbe questo per rendere possibile la venuta a più riprese di molte persone, che hanno bisogno di vedere ogni qual tratto le loro faccende. Quartieretti per famiglie ce ne sono già parecchi ed alcuni di più potrebbero servire a molte famiglie, specialmente con ragazzi, di villeggiatura estiva marittima non soltanto igienica, ma piacevole. Uno stabilimento più completo per i bagnanti isolati, con tavola rotonda ed alloggio a prezzi fissi, con una sala per i giornali, un giardino per il fresco ed altre comodità è facilissimo ad averlo. Anzi si può dire che non sia che da compiersi, esistendovi tutti gli elementi.

Non entriamo su altri particolari, come di una fermata presso ai bagni medesimi, di ampliamenti di questi, della scuola di nuoto, della ginnastica del remo, delle gite organizzate ecc.

Diciamo qui soltanto, per stare nel titolo, che Belvedere può, con suo vantaggio non lieve, contribuire a questa felice trasformazione, che si opererebbe da sè.

Belvedere deve stabilire a Grado, mettendosi d'accordo con quel Municipio per i provvedimenti depositi per raccogliervi tutte le immodicizie di qualunque genere, molte delle quali ora od insozzano le vie, o vanno perdute nel mare. Tutta quella roba basterebbe a concimare le terre di Belvedere, specialmente quelle a ortaglie, che devono crescere bene in parecchi posti di quel vasto stabile; ortaglie, che potrebbero essere, assieme alle frutta, ai tuberi, ai legumi ed ai cereali, consumate da quei tre mila e più abitanti, i quali nella stagione d'estate diverrebbero quattro mila, e sarebbero a poco più di mezz'ora di barca di distanza.

Così Belvedere, che sta alla estremità della pianura friulana e nel punto più lontano dai centri cittadini, avrebbe un piccolo centro di consumatori, non produttori che di concime, a lui dappresso. Questo non è un piccolo vantaggio per uno stabile a saperne approfittare.

Così, invece di porre ostacoli al transito, che si andrebbe accrescendo col fare di Grado una vera stazione di bagni, si dovrebbe favorirlo, facilitargli una sosta, il ritorno e le comode e pronte comunicazioni per un andarivieni molto maggiore.

Da tutto questo ci sarebbe per la popolazione una somma di piccoli guadagni, i quali non possono essere indifferenti per i proprietari; giacchè, quando la popolazione guadagna di qualsiasi maniera, anche il padrone ne ha degli utili, sia diretti, sia indiretti.

Ecco adunque perchè noi vorremmo non soltanto concludersi tra la terraferma ed il mare, tra Belvedere e Grado, un trattato di pace, ma anche un trattato di commercio per i reciproci scambi e le mutue prestazioni.

Diciamo poi ai preposti di Grado, che se essi intendono bene gli interessi della loro popolazione devono cercare tutti i modi, affinchè Grado diventi una importante stazione marittima di bagni; giacchè i soldi che entrerebbero nel loro paese, sarebbero a vantaggio di tutta la popolazione ed anche delle rendite del Comune, e lo metterebbero in grado di operare a poco a poco

altre migliorie, in modo da essere non soltanto un eccellente luogo di cura, un angolo tranquillo dove altri verrebbero a rifarsi la salute, ma anche l'avanguardia civile del Basso Friuli di fronte a Pirano nell'Istria. Quei *mamoli* che crescono meravigliosamente d'anno in anno, mangiando polenta e pesce, e sani come pesci, dice un modo veneto, troverebbero d'assai migliorate le loro condizioni, ed in pochi anni si andrebbero migliorando anche le casipole, che hanno troppo ristretto ed oscuro lo spazio per i numerosi abitanti.

È questo un addio che diamo a Grado, dopo avere cercato in esso e trovato per cinque anni salute e quel po' di vigore, che in tarda età si può sperare.

P. V.

## L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO (Nostra corrispondenza)

XVIII.

### L'Arte applicata all'Industria.

Questo, o lettori, è per me l'argomento più scabroso: non ch'io non mi sentissi in grado di parlarne, ma confessò ingenuamente di non averlo studiato abbastanza per farlo ampiamente e con diligenza. Di più, per la distanza che mi separa da Torino, devo fare uno sforzo di memoria grande a ricordare quegli oggetti, che ho ammirati in quella galleria, e per ciò sarò tutt'altro che esatto ed imparziale. Mi perdoneranno gli autori ed i lettori; in quanto a me farò il possibile per far bene. Del resto voglio notare un'altra cosa ed è questa. Questa galleria dell'Arte applicata all'industria è così ricca di oggetti, e nello stesso tempo di questi ben pochi non meritano un elogio ed un lungo cenno, che anche avendo avuto il tempo di esaminarla bene non avrei potuto essere giusto, perchè a parlare di tutto si sarebbero richieste troppo corrispondenze. E vengo all'argomento.

\*

Fra la città che maggiormente si sono distinte nella gara di applicare l'arte all'Industria, certamente portano la palma Milano, Venezia, Torino; e le ho messe appunto in quest'ordine per farne risaltare subito la rispettiva importanza. È quindi veramente l'Alta Italia la zona più industriosa della nostra penisola, mentre invece mano manca che ci andiamo avvicinando al mezzogiorno troviamo un decadimento, o meglio un rallentamento. Mentre l'arte propriamente detta trova maggiori e più valenti cultori in quelle belle e calde regioni, dove la natura stessa accende ed ispira la fantasia dell'artista; nelle regioni settentrionali, così spesso visitate dalle nebbie e dal freddo, che ammoran gli slanci della mente e riconducono a idee più positive, l'arte applicata all'industria fiorisce molto più. Utile dulci diciamo noi settentrionali; i meridionali troppo spesso pur troppo si occupano del dolce solo.

\*

Milano si fa specialmente annunziare per i lavori in mobili. Vi sono mobili intarsiati in avorio che sono veramente capolavori di pazienza e di buon gusto; stili, tavoli, sedili lavorati con tutta perfezione. Fra gli altri espositori milanesi, uno, di cui disgraziatamente non ricordo il nome, ha dei lavori in legno traforato che sono una meraviglia; ventagli, scatole, scatoline, oggetti di lusso, insomma una vetrina piena di bellissimi lavori. Egli poi vi ha unito un opuscolo nel quale dà spiegazioni sul modo di eseguirli.

\*

Venezia invece si è tenuta più al bello che all'utile; e questo entra appunto nel carattere dei suoi abitanti, che, diciamolo pure, vivono appunto sulle bellezze materiali della loro città e sugli oggetti di lusso, che sanno così bene fabbricare. Milano fabbrica tavoli, stili, stoffe, ecc.; Venezia pensa ai vetri, ai mosaici, ai bronzi, e via via. Ma sotto questo aspetto è inaccettabile. In che altra parte d'Italia, e forse del mondo, si sanno fare mosaici così belli come quelli dei Salviati, della Società Musiva, del Bedendo, ecc. ecc.? E i vetri che queste stesse case spediscono per tutta l'Europa?.. È veramente sorprendente il vedere a che punto sia portata quest'industria. Ebbi occasione, nel passare per Venezia giorni fa, di visitare lo Stabilimento Bedendo. Confesso candidamente che era la prima volta che vedevo simili Stabilimenti e che ne rimasi sorpreso. Da quei mosaici in pietra dura che assomigliano più a dipinti che a mosaici, dagli altri in vetro grandissimi, fra cui noto *La famiglia del Satiro*, che era esposto all'Esposizione; alle perle che vi fondono lì al momento, ed al vetro ridotto in filo finissimo, col quale si fabbricano cap-

pelli, cravatte, e qualunque altro simile oggetto, si passa attraverso ad una varietà infinita di oggetti di ogni genere, che mostrano a qual punto possa arrivare l'umano ingegno. E quel che ho detto del Bedendo si deve dire, e forse in più ampia scala, dei sunnominati espositori.

(Continua)

**Roma.** Scrive il *Messaggero* che il padre Becks generale dei gesuiti, dovrebbe arrivare in Roma fra pochi giorni. Il Papa lo ha invitato a fare questa gita per intendersi insieme sulla presenza in Italia di molti dei gesuiti espulsi dalla Francia, e venir a un accordo per distinguere da essi, nel miglior modo possibile, l'attenzione del pubblico.

Con recente circolare, diretta a tutti i Ministeri, l'onorevole La Porta, nella sua qualità di presidente della Commissione generale del bilancio, ha fatto in questi ultimi giorni vive premure perchè da ciascun dicastero sia inviato un elenco, contenente il numero e la qualità degli impiegati distaccati ed in missione, non che quello degli scrivani straordinari.

Il *Diritto*, correggendo alcune informazioni date dai giornali sulla progettata riforma delle scuole tecniche, così conclude: Crediamo che il concetto della riforma sia quello di distinguere le scuole tecniche in due categorie. Alcune avrebbero semplicemente i giovani agli istituti, altre fornirebbero una cultura professionale relativamente completa.

È stata pubblicata la legge per la erezione del monumento di Vittorio Emanuele a Roma. Un concorso mondiale sarà bandito entro due mesi. Per la presentazione dei progetti è assegnato ai concorrenti il termine di un anno dalla data del manifesto di concorso.

Tre premi, uno di lire 50,000, uno di lire 30,000, e uno di lire 20,000, saranno rispettivamente e per ordine di merito aggiudicati agli autori dei tre migliori progetti. I progetti premiati diventeranno proprietà dello Stato.

Il conferimento del premio non vincola lo Stato di rimpetto ai concorrenti, per ciò che riguarda la scelta del progetto da eseguirsi: né l'autore del progetto scelto potrà pretendere che l'esecuzione ne venga ad esso affidata di preferenza ad ogni altro. Il concorso dello Stato è fissato in 8 milioni di lire.

**Torino.** La notizia del prossimo soggiorno di S. M. la regina in Valle d'Aosta, è confermata. S. M. partirà sabato per il castello di Sarre.

Il castello di Sarre piglia nome dall'omonimo paesello del circondario d'Aosta, sulla strada del piccolo San Bernardo, a un'ora da Aosta.

Il castello è a mezz'ora da St-Pierre. Fu nel 1869 comperato e fatto restaurare da re Vittorio Emanuele, che volle avere quel punto di sosta nelle sue caccie favorite allo stambocco, così abbondante a Valsavaranche e a Cogne.

Il castello di Sarre è uno dei più bei castelli della valle. Vi si ammira specialmente una gran sala tutta tappezzata di stambocchi uccisi da re Vittorio. Dall'alto della sua torre gode di una vista magnifica.

**Francia.** Sabato a Tolone sotto la presidenza del vice ammiraglio Krantz, prefetto marittimo, ebbero luogo interessantissime esperienze sulla difesa di quel porto. Sei legni a vapore tentarono di oltrepassare la bocca del porto sfuggendo all'esplosione di cartucce che simulavano torpedini e malgrado l'abilità delle manovre nessuno dei sei piroscavi poté sottrarsi all'azione di quel potente mezzo di difesa. Il giornale da cui togliamo queste notizie aggiunge che si vuol rendere inespugnabile quel porto.

Domenica, sono state tenute in tutta la Francia le elezioni per rinnovamento della metà dei Consigli generali o dipartimentali, diventati, ovviamente, in barba alla legge, vere assemblee politiche. Sopra 1412 consiglieri uscenti, 764 appartenevano al partito conservatore, 648 alle varie frazioni dell'opinione repubblicana. Queste proporzioni sono facilmente spiegabili quando si pensi che questa frazione rinnovabile è stata eletta sotto il governo del 16 maggio. Questa volta, invece, sono stati eletti 902 repubblicani e soli 372 conservatori. Ci saranno da fare 126 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 240 seggi.

Non si conoscono per altro tutti i risultati della Corsica, dove, nel cantone di Ajaccio, non si è rappresentato il principe Carlo Bonaparte, ma, in vece sua, il principe Napoleone Girolamo, che aveva come competitori repubb

1707 voti, mentre il principe non ne ha raccolti che 819. Nel cantone di Levie, contro il bonapartista Abbatucci, presentavasi candidato repubblicano un prete, il curato Maestrati.

Parcetti dei repubblicani eletti sono di colore acceso; ecco la caratteristica di queste elezioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 62) contiene:

723. *Istanza per nomina di perito.* La Congregazione di Carità di Venezia va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Pordenone per nomina di perito che proceda alla stima di beni siti in Pordenone, Porcia, Prata e Brugnera, di ragione dei signori De Carli.

724. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di Bertiolo nel Comune di Pasian Schiavonesco, mappa di Basagliapenta. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

725. *Avviso.* Il dott. Pio Moretti fu nominato notaio con residenza in Comune di Venzone. Avendo il locale R. Tribunale dichiarata idonea la cauzione di l. 100 di rendita fornita dal dott. Moretti, ed avendo questi adempiuto ad ogni altro incumbente, è ora ammesso all'esercizio della sua professione.

726. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione Demaniale di Udine e in odio del sig. Ellero Luigi, il 1 ottobre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone l'incanto di stabili siti in Castions sul dato di l. 1596.18.

727. *Estratto di bando.* Sopra istanza del R. Demanio Nazionale ed a carico del sig. Bruzzolo Felice di Bagnara, nel 21 settembre p. v. davanti al Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di un fondo in mappa di Cordovado, sul dato d'asta di l. 731.64.

728. *Avviso d'asta.* Essendo stato presentata in tempo utile la miglioria del ventesimo al prezzo di l. 1204 di canone annuo per l'appalto del diritto di passo a barca sul Tagliamento fra Pinzano e Ragogna, il 22 agosto a. c. si procederà nell'Ufficio Municipale di Ragogna ad un nuovo e definitivo incanto per l'appalto sudetto. Le offerte si faranno in aumento della somma di l. 1264.20 di annuo canone.

729. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattore dei Comuni di Medun, Pinzano, Sequals e Tramonti di Sotto fa che il 27 agosto corr. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

730. *Avviso.* Presso il Municipio di Codroipo resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale detto di Rivolti attraverso il territorio di Zompicchia.

731. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Amaro.

732. *Avviso d'asta.* L'Esattore di Moggio fa noto che il 23 agosto corr. in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

733. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che il 3 settembre p. v. presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

734. *Avviso.* Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano un sacco ed un paio di scarpe d'ignota proprietà; saranno custoditi per un anno, dopo il quale se non reclamati, andranno venduti all'asta, ed il prezzo resterà a disposizione del legittimo proprietario.

735. *Sunto di citazione.* A richiesta del R. Demanio l'uscire Delprà ha citato il co. Marco-Francesco di Manzano Trovamala dimorante in Jasicco a comparire innanzi il R. Tribunale di Udine il 14 settembre p. v. onde sentir giudicare come in citazione.

**Onorificenza.** Il cav. Rito, Consigliere delegato alla Prefettura di Udine, ebbe con recente decreto la promozione ad Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

**Altra onorificenza ad un nostro cittadino.** Il nostro R. Prefetto Comin, Mussi ci ha gentilmente comunicato, che dietro proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, S. M. si è degnata nominare a Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il sig. Antonio Volpe, presidente della Camera di Commercio di Udine. Questa notizia tornerà grata a tutti i nostri concittadini, i quali sanno come l'ora Cav. Antonio Volpe ha sempre prestato l'opera sua a tutte le Istituzioni utili al Paese e non sia mai stato tardo nelle opere di beneficenza di qualunque sorte. Ce ne congratuliamo non tanto coll'on. Presidente della Camera di Commercio quanto col Governo, che ha saputo distinguere il debole uomo.

N. 253.

**Il Presidente del Consiglio notarile** pei riuniti Distretti di Udine, Tolmezzo e Pordenone, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei Comuni del Distretto notarile di Pordenone ad esporre nel proprio albo il cenno che il signor Giuseppe dott. Mazzoleni con Reale Decreto 2 maggio p. p. fu nominato notaio con residenza

in Comune di Clauzetto, e che oggi ne assunse l'esercizio.

Udine 3 agosto 1880.

Il Presidente, RUBBAZZER.

**Sezione del Club Alpino Italiano o Società Alpina indipendente?** Prendo occasione dall'autunno che nel suo numero di ieri la *Patria del Friuli* faceva alla Sezione friulana, che abbia cioè ad assicurarsi i mezzi di lunga e prospera vita, per esporre la mia opinione in proposito, che non ho espresso l'altro ieri all'assemblea, perchè mi pareva che fosse una seduta poco calma. In primo luogo, mi pare che la Direzione non avesse preso decisamente un partito, perchè, mentre alcuni ragionavano avversando la separazione, altri invece, e credo fossero i più, opinavano che non c'era via di mezzo. Un diligente Comitato composto dai signori soci Morgante e Ronchi comunicò un'elaborata relazione concludendo per la separazione, cioè per la fondazione di una Società Alpina autonoma. E infatti qualora si esaminò il bilancio, si trova un passivo di quasi 700 lire, che va a ripetersi ogni anno successivo, a meno che non si elimini subito con un dato numero di soci. Gli oppositori alla separazione non ci hanno detto come si fa a far sparire questo deficit, perchè io calcolo poco le promesse di procurare nuovi soci, visto, che la Direzione, per quanto se ne sia occupata, non ha potuto aumentare la cifra attuale.

In conseguenza di ciò, io non vedo altro che la fondazione di una Società autonoma, che auguro si faccia subito, sperando che da continue dilazioni non sia compromessa l'opera di coloro che lavorano a questo scopo. Non mi diffondo a dire altre ragioni, perchè spero che la relazione del Comitato venga stampata e diramata ai soci che non hanno potuto intervenire alla seduta di ieri l'altro.

*Un socio della Sezione Friulana del C. A. I. fino al 31 dicembre 1880.*

#### Banca di Udine

*Situazione al 31 luglio 1880.*

Ammont. di 10470 azionali 100 L. 1,047,000.—  
Versamenti effettuati a saldo

cinque decimi . . . . . > 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

#### ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . L. 523,500.—  
Cassa esistente . . . . . > 82,028.85

Portafoglio . . . . . > 2,355,186.05

Anticipazioni contro deposito

di valori e merci . . . . . > 170,520.30

Effetti all'incasso . . . . . > 15,118.27

Effetti in sofferenza . . . . . > 860.—

Valori pubblici . . . . . > 128,046.83

Esercizio Cambio valute . . . . . > 60,000.—

Conti correnti fruttiferi

detti garantiti da deposito . . . . . > 218,577.22

Depositi a cauzione di funzionari

detti a cauzione: anticipazioni . . . . . > 472,413.94

detti liberi . . . . . > 67,500.—

Mobili e spese di primo impianto . . . . . > 658,110.05

Spese d'ordinaria amministraz. . . . . > 252,100.—

Spese d'ordinaria amministraz. . . . . > 8,400.—

L. 16,783.61

L. 5,029,145.12

#### PASSIVO.

Capitale . . . . . L. 1,047,000.—

Depositanti in Conto corrente

detti a risparmio . . . . . > 2,261,506.95

Creditori diversi . . . . . > 271,045.93

Depositi a cauzione . . . . . > 322,055.28

Conti correnti . . . . . > 725,610.05

detti liberi . . . . . > 252,100.—

Azionisti per residuo interessi . . . . . > 3,278.72

Fondo di riserva . . . . . > 64,070.50

Utili lordi del presente esercizio . . . . . > 82,477.69

L. 5,029,145.12

Udine, 31 luglio 1880.

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. PETRACCI

**Società Alpina Friulana.** Presso la libreria P. Gambierasi si ricevono le adesioni a questa nuova Società.

**Teatro Minerva.** La quarta rappresentazione del *Mosè*, ha segnato un vero *crescendo* nel successo di questa grande opera.

Il concorso del pubblico, superiore a quello di tutte le sevizie precedenti, dava al Teatro un lieto aspetto di animazione e di festa; e i palchetti e le logge popolate di gentili signore e la platea tutta fitta di spettatori ponevano nella serata quella nota simpatica di vivacità che rende gli spettacoli veramente brillanti.

Gli artisti cantarono a chi più meglio e raccolsero larga messe di applausi vivissimi, generali, insistenti e chiamate al proscenio accompagnate da altre salve di lunghi e fragorosi battimani e bravi.

Il duetto tra tenore e baritono nel second'atto trascinò l'uditore all'entusiasmo, onde i due valentissimi artisti dovettero, fra le più alte ovazioni, ripeterlo.

Citiamo questo punto dell'opera come quello che segnò l'apice dell'ammirazione del pubblico; del resto, come si disse, tutti i principali pezzi dello spartito fruttarono a tutti gli artisti applausi quali non si tributano che a cantanti di un merito e di un valore eminenti. Come sempre, anche ier sera il nostro Grassi, un oboista classico, suonò l'a solo stupendamente, strappando al pubblico un applauso vivissimo.

Ci congratuliamo col bravo cav. Dal Toso

del brillantissimo esito ormai assicurato alla stagione. Colla serata di ieri, la nave dello spettacolo è entrata in pieno mare e naviga a gonfie vele, sicura che il suo viaggio sarà favorito dai venti i più propizi.

E uscendo dalla metafora, i signori della Provincia e i nostri vicini d'oltre confine sono avvisati che se vogliono godere uno spettacolo proprio coi fiocchi non hanno che a prendere la strada di Udine.

**Comunicato.** Nel cenno inserito ieri su questo Giornale si afferma che nella costruzione della Chiavica in Via Zoletti si adoperò la calce anziché il cemento. L'asserzione è falsa. La muratura della Chiavica si costruì e si costruisce in cemento idraulico Bergamasco a rapida presa. Una Commissione di ingegneri e cittadini dall'Impresa domandata deciderà da qual parte stia la verità. Dopo il Verdetto rituneremo sull'argomento.

L'Impresa, LEONARDO RIZZANI.

**Un pronto riparo da cui spetta.** Nella frazione di Ribis di Reana del Roiale vi è un Santuario con adetto caseggiato vicino, e quest'ultimo trovasi in uno stato talmente crollante da minacciare la vita agli affittuari, ai passeggeri ed a molti carraioi che dirigono alla volta d'Udine, e che in tal punto sulla pubblica strada fanno una piccola fermata rendendo omaggio al Santuario. Le funeste conseguenze che possono derivare ove il crollante edificio avesse a rovinare, dovrebbero indurre le Autorità competenti a provvedere a tempo.

**Bagno Pubblico.** Riceviamo e stampiamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Perdoni alla mia importunità, ma non posso a meno di dare una risposta a quanto ieri mi indicò la *Patria del Friuli*, costituitasi giornale ufficiale del Direttore del Bagno. Lo sapeva ancor io, e così le mie amiche, che in tutti gli Stabilimenti balneari è sempre presente a soccorrere i pericolanti taluno abile nel nuoto; sarebbe anzi una imperdonabile mancanza ch'egli non si trovasse sempre alla sponda del bacino, per essere pronto in caso di bisogno; ma non posso ammettere che il Bagno sia così pericoloso da rendere necessario, ch'e gli si tuffi proprio nell'acqua quando non lo richiede il caso, e meno ancora che guizzi fra le signorine. P. e. a Venezia, dove c'è quel piccolo bacino dell'*Adriatico*, il maestro si limita a sorvegliare i bagnanti dalla riva. Del resto tutti ammirano la rara abilità del nostro maestro, e il suo zelo nel disimpegno de' suoi doveri. La ringrazio di cuore

Udine, li 5 agosto 1880.

UNA BAGNANTE.

**Incendiario senza volerlo** è stato un friulano che vive a Trieste. Ecco come raccontano il fatto i giornali di quella città: Angelo Cisuti, linauolo, di Palmanova, d'anni 23, l'altro ieri si presentò spontaneamente alla Polizia, dichiarando di avere, accendendo inavvertitamente uno spagoletto, al meriggio di martedì, appiccato il fuoco nella bottega del suo principale, Pietro Battelini, nella via delle Scuole israelitiche N. 1, suscitando così involontariamente un incendio, che, ad onta dell'immediata opera dei vigili, recò un danno di circa 300 fiorini.

**Birreria - Ristoratore Dreher.** Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale.

## FATTI VARII

**Raffaele Conforti.** Il telegrafo ci portò una brutta notizia: la morte del senatore Raffaele Conforti, uno dei più illustri giuristi ed in pari tempo de' più chiari patrioti italiani, stato già più volte ministro di grazia e giustizia, ed ora procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Napoli.

Era nato nel 1808 in Calvanico, provincia di Salerno. A venticinque anni egli figurava già tra i più valenti avvocati del Foro napoletano, ed insegnava privatamente il Diritto criminale. Fu Ministro dell'interno a Napoli nel Ministero presieduto nel 1848 dal Troya. Dopo la rivoluzione fu costretto ad esulare.

Esule, si trattenne per alcuni anni in Genova a coltivarvi gli studi sociali; nel 1853 ripartì a Torino per esercitarsi con molto plauso l'avvocatura. Nel 1860 tornato col Garibaldi a Napoli cooperò efficacemente, come Presidente del Consiglio de' Ministri, alla proclamazione del plebiscito che doveva unire tosto Napoli al Regno d'Italia. « Il più bell'elogio (scrive un suo biografo) che si possa fare a questo insigne giurisperito, è che durante la gestione del Conforti, non si esegui alcuna pena capitale. Per ottenere la commutazione d'un condannato a morte, si dovette perorare a

i più lenti rimasero assai malconci, parecchi con pericolo di vita; due o tre sono già morti. La desolazione è indescrivibile.

**Pel centenario di Palladio.** il Consiglio comunale di Vicenza, dopo tre ore di discussione animatissima, ha conceduto il chiesto sussidio di lire diecimila per una rappresentazione straordinaria all'Olimpico la sera del 29 agosto e per un corso di rappresentazioni della Creola all'Eremito.

**Centenario ad Otranto.** Scrivono da Otranto (Provincia di Lecce) al *Fanfulla* che procedono alacremente i preparativi per festeggiare degnamente il quarto centenario della resistenza gloriosa opposta agli invasori turchi nel 1480. Alla festa interverranno la Rappresentanza generativa e quelle delle due Camere del Parlamento nazionale.

**Emigrazione austriaca e germanica.** Il ministro degli Stati Uniti a Vienna ha informato il suo Governo che la grande emigrazione dei contadini ungheresi, la quale va assumendo, ogni giorno, maggiori proporzioni, attira seriamente l'attenzione delle pubbliche autorità, le quali stanno studiando e discutendo, in questo momento, la possibilità di mettervi un argine colla distribuzione gratuita ai poveri dei beni demaniai.

Il fatto è che nella contea di Garros, la emigrazione avviene in massa addirittura. Al principio della primavera di quest'anno più di 3000 emigranti hanno abbandonato il loro paese, e, quanto non può a meno di fermare l'attenzione del Governo, si è che, di questi 3000 emigranti, 500 abbandonavano il focolare domestico per sfuggire al servizio militare.

E' noto come la stessa causa spinga i tedeschi ad una emigrazione che è andata facendosi sempre più forte in questi ultimi anni, e che, in questo stesso momento raggiunge, per servirci dell'espressione del *Daily commercial bulletin* di New-York, proporzioni veramente fenomenali (*wholly phenomenal*).

« Ci si dice, scrive il citato giornale, che non v'è, per così dire, una città sola, grande o piccola dell'impero germanico, la quale non fornisca il suo contingente a questa emigrazione. Il principe Bismarck è così, senza volerlo, uno dei migliori amici che gli Stati Uniti contano all'estero. L'estensione illimitata del suo implacabile sistema militare, spaventa talmente i giovani tedeschi che essi lasciano a frotte numerosissime il *Vaterland*, e vengono a cercare negli Stati Uniti un paese dove abbiano la probabilità di guadagnarsi onestamente e tranquillamente la vita loro mediante il lavoro, in luogo di essere destinati a diventare tanta carne da cannone, in uno di quei sanguinosi conflitti che, un giorno o l'altro, saranno resi necessari dal mantenimento dell'unità fittizia del loro paese. »

**L'arco baleno colla luna.** E' un fenomeno rarissimo. La *Gazzetta di Vienna* dice che fu osservato nella notte da domenica a lunedì della settimana passata, da viaggiatori che si trovavano nel convoglio diretto da Oderberg a Vienna, presso la stazione di Leipnik. Poco prima era scoppiato un forte temporale, che poi aveva rimesso verso le dieci, e il treno si avanzava per la vallata illuminata dalla luna, giunta a un terzo della sua massima altezza, quando dalla parte dove pioveva ancora forte apparve una meteora luminosa in forma circolare, presentando a strisce i colori dello spettro; violetto, indaco, bleu, verde giallo, arancio, rosso. Le sue basi parevano essere da un lato le ruote della ferrovia, dall'altro la collina che limitava a destra la vallata. Per la simmetria della forma, per la varietà delle sue sfumature, quest'arcobaleno lunare presentava alla vista uno spettacolo magico, notevole anche per la brevità della sua durata, che non superò un minuto.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le Agenzie telegrafiche continuano sempre a sperare che la questione turco-montenegrina sarà sciolta all'amichevole: e in quanto a quella delle frontiere elleniche, oggi il *Temps* dice ch'essa sarà separata affatto da quella del Montenegro, che quindi passerà molto tempo prima che i Greci possano entrare in Jannina e Metzovo, che le trattative dureranno parecchi mesi, e che «d'altronde nessuna potenza vuole intervenire materialmente» nelle questioni della Turchia coi Stati vicini. Edunque un periodo di innocue e pacifiche quanto inutili negoziazioni che il giornale francese crede stia ora per iniziarsi. Senonchè questa opinione non è punto divisa dalla generalità della stampa. La *Wehrzeitung* di Vienna, ad esempio, pubblica oggi un articolo intitolato: *Prima della tempesta*, il quale comincia colle seguenti parole: « Tutti gli indizi accennano all'addensarsi di nuovi uragani sull'orizzonte politico. Vediamo da più parti sorgere fosche nubi, ed ogni giorno può segnare il principio di esplosioni, le quali ci potrebbero avvolgere in complicazioni sgradevoli e non certo desiderabili ». Il periodico militare viennese rivolge quindi la sua attenzione all'esercito e, sebbene premetta la dichiarazione di essere sotto ogni riguardo tranquillo, raccomanda un accurato esame di tutti gli apparati di guerra e di « non passare all'ordine del giorno » sulle critiche ed osservazioni fatte in questo argomento. È evidente che il partito militare austriaco crede poco alla pace.

— Roma 5. I Reali si fermano a Torino ancora sei giorni. Poi il Re accompagnerà la regina al castello di Sarre; quindi andrà a Monza.

Il *Diritto*, propagnando la causa di Venezia per la linea di navigazione coi principali porti della Dalmazia e del Mar Jonio, si augura che Venezia crei linee proprie di navigazione a vapore.

Lo stesso giornale conferma che la questione del Montenegro sarà appianata. La questione greco-turca si lacierà risolvere alla Grecia.

È falso che il governo egiziano abbia avanzate pretese o suscite difficoltà per la Baja d'Assab.

Furono arrestati i malfattori Corinaldo e Sansevero. (Adriatico)

— Roma 5. Il ministero dell'interno ha pubblicato la statistica dei reati commessi del mese di giugno del corrente anno. Essa presenta una diminuzione in confronto a quella del corrispondente mese del 1879, di 3 omicidi consumati, 3 mancati, 24 grassazioni, 5 estorsioni e rapine. All'incontro vi è aumento di 540 furti qualificati.

A Valmadrera ed a Riesi le ispezioni fatte ai vigneti non diedero alcun risultato. A Gessate invece furono scoperte in un giardino delle viti infette della filossera.

La Camera di Consiglio deliberò di non farsi luogo a procedere nella querela di falsa testimonianza nel noto processo Fadda, presentata dalla Saraceni contro il Carluccio.

Si sta preparando un progetto di legge per equiparare le scuole tecniche, che in alcune regioni sono mantenute dal governo ed in altre esclusivamente a carico dei municipi e delle provincie.

Al ministero della marina vennero fatte numerose promozioni nel personale tecnico. Inoltre dodici guardie-marine vennero promosse sottotenenti di vascello, quattro allievi promossi a guardie, un sottotenente a tenente ed un tenente a capitano di corvetta. (Secolo)

— Roma 5. Il Re mandò un bellissimo telegramma di condoglianze alla famiglia del senatore Conforti.

Il *Popolo Romano*, ribattendo le asserzioni del *Bersagliere*, prosegue gli attacchi contro il Ministro della marina, che nell'affare dell'acquisto delle macchine per *Lepanto*, gettò via mezzo milione.

Il *Diritto* pubblica un notevole articolo sui recenti fatti di Napoli, attaccando vivamente i sandonatisti. (Corriere della Sera.)

— Roma 5. Il Consiglio comunale di Roma ieri sera deliberò a voti unanimi che la Giunta continui ad opporsi a qualunque aumento del canone gabellario, e che si pubblichii un *Memo-randum* per informare la cittadinanza di tutti i rapporti corsi tra il Governo ed il Municipio, circa il concorso dell'Erario alle spese per la sistemazione edilizia della capitale. (G. di Ven.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 5. Midhat pascha fu nominato governatore di Smirne al posto di Hanody che fu nominato governatore generale della Siria.

**Londra** 5. Il Parlamento si prorogherà al 28 corr. Gladstone comincia a migliorare.

**Palermo** 5. Sono giunte stamane le corrispondenze inglesi *Alexandre*, *Temeraire* e *Monarch*. È attesa l'*Invincible*.

**Parigi** 4. Il *Telegraphe* dice che la dimostrazione navale delle potenze sembra aggiornata in seguito alle concessioni che la Porta farebbe al Montenegro.

**Londra** 5. La commissione parlamentare alla questione dei premi pegli zuccheri, accolse il rapporto del governo che raccomanda di invitare le potenze interessate a una conferenza internazionale su tale questione. Qualora una qualche potenza insistesse nel mantenimento dei premi, il governo dovrebbe essere autorizzato ad imporre dazi corrispondenti.

**Vienna** 5. La *Neue Presse*, commentando il progetto del ministro Weisersheimb di far applicare, se occorre colla forza, la legge militare nella Dalmazia meridionale, ricorda gli umilianti patteggiamenti nel 1869 e mette in prospettiva la possibilità di nuova resistenza, la quale, nel caso venisse appoggiata e favorita dal Montenegro, potrebbe riuscire rovinosa all'Austria, specialmente nel possesso dell'Erzegovina.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi** 5. Il *Temps* dice che la dimostrazione navale abbia o no luogo, la questione Greca sarà decisamente separata dalla questione del Montenegro; quindi passerà molto tempo prima che i Greci possano entrare in possesso di Jannina e Mezzovo; le trattative dureranno parecchi mesi; d'altronde nessuna potenza vuole intervenire materialmente.

**Vienna** 5. Nella parte settentrionale della Moravia, grandi nubifragi. Mährisch-Ostrau e i dintorni furono inondati. Fu danneggiato il ponte sulla ferrovia settentrionale presso Hrushan; le comunicazioni ferroviarie saranno qui interrotte per più giorni. Vi furono parecchi casi di morte in Oderberg e Freiberg; molti villaggi sono sotto acqua.

**Atena** 5. Fu pubblicato a mezzogiorno un decreto del Re, che ordina la mobilitazione dell'esercito greco.

**Londra** 5. Gladstone passò una notte tranquilla; il miglioramento prosegue, sebbene lentamente.

**Vienna** 5. Il professore Hebra è morto quest'oggi alle 5 ant.

**Berlino** 5. Quest'oggi fu aperta da Veichow l'undicesima assemblea generale degli antropologi. Vi assistettero il principe ereditario colla consorte, Nordenskjöld e Schiemann.

**Atene** 5. Un decreto del Re convoca la Camera per giorno 8 settembre.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Vini.** **Torino** 31. Il movimento degli affari nella settimana oggi chiusa fu discreto, le vendite ammontano ad ett. 564, ed i prezzi rimasero nei limiti della settimana precedente.

Si sono venduti infatti ett. 114 Barbera e 120 Grignolino al prezzo di l. 52 a 60 med. l. 56 all'ett.; ed ett. 140 Freisa e 190 Uvaggio sulle l. 46 a 50 media l. 48 all'ett.

Le medie generali, dedotto il dazio d'entrata in città, che è di l. 9 all'ettol., furono di l. 43 all'ett. e l. 21.50 alla brentina, fuori cinta daziaria.

**Oli.** **Genova** 4. *Olio d'oliva.* Il nostro mercato oleifero seguita sempre flacchissimo. Meno in alcune operazioni d'olio lavato, del rimanente le qualità mangiabili fine e soprattutto sono affatto neglette. Nell'ottava scorsa si vendettero chili 5000 di Tunisi a l. 95, schiavo. Ecco i prezzi: soprattutto bianchi di Ponente lire 165, id. paglierini l. 155 a 160, mangiabili l. 120 a 125, lavati bianchi l. 92, id. verdolini l. 87 a 88, solfuri verdi chiari l. 68, olii Romagna mangiabili l. 120 i 100 chili.

## Notizie di Banca.

**VENEZIA** 5 agosto

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 500 god. 1 luglio 1880, da 90.60 a 90.79; Rendita 500 l. 1 genn. 1880, da 92.75 a 92.85.

*Scambi:* Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —.

*Cambi:* Olanda 3. —; Germania, 4, da 135 a 135.50 Francia, 3, da 110.35 a 110.60; Londra; 3, da 27.85 a 27.92; Svizzera, 3 1/2, da 110.20 a 110.40; Vienna e Trieste, 4, da 236.50 a 237.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 22.19 a 22.18; Banconote austriache da 237. — a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da —. — a —. —.

**BERLINO** 5 agosto

Austriache 485. —; Lombarde 142. —; Mobiliare 477.50 Rendita ital. 84.10.

**TRIESTE** 5 agosto

Zecchinelli imperiali	fior.	5.51	—	5.52	—
Da 20 franchi	"	9.34	—	9.35	—
Sovrane inglesi	"	11.75	—	11.77	—
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57.60	—	57.70	—
B. Note Ital. (Carta monelata)	ital.) per 100 Lire	42.15	—	42.25	—

**PARIGI** 5 agosto

Rend. franc. 3 00, 85.43; id. 5 00, 118.07; — Italiano 5 00, 84.15; Az. ferrovie lom.-venete 181. — id. Romane 144. — Ferr. V. E. 280. — Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.32 l. 2 id. Italia 9 3.4, Cons. Ingl. 97.93 — Lotti 39 —

**VIENNA** 5 agosto

Mobiliare 275.52; Lombarde 81.35. Banca anglo-aust. 280.25; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 819; Pezzi da 20 l. 9.33 l. 2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.50; Rendita aust. nuova 72.90.

**LONDRA** 3 agosto

Cons. Inglese 97 15/16; a —; Rend. ital. 82 1/4 a —; Spagn. 19 — a —; Rend. turca 9 3/8 a —.

**P. VALUSSI**, proprietario e Direttore responsabile.

Depositari i sottoscritti delle scatole di cartoncino della rinomata fabbrica di Giacomo Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno l'onore di rendere avvisi i signori esercenti farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero fare presso i medesimi, essi riceveranno e trasmetteranno con tutta cura le ordinazioni delle quali fossero onorati.

**Bosero e Sandri**

Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo Udine

## Agente di Campagna.

Un individuo, che esercitò con frutto per diversi anni praticamente l'agricoltura, vorrebbe collocarsi in qualità di Agente e contabile in un'azienda rurale.

Per informazioni dirigere le lettere in *Udine ferme in posta alle iniziali P. M. 40.*

## AVVISO

Il sottoscritto essendosi stabilito in questa Città, sarebbe disposto impartire lezioni di flauto a prezzi modicissimi, assicurando che adopera i metodi adottati dai migliori professori di tale istituto.

A richiesta si porta anche a domicilio.

Udine 25 giugno 1880

**Antonio Cortuso**

Professore di flauto.

Recapito in Via Savorgnan N. 2.

**BARACCA** IN PIAZZA SAN GIACOMO  
d'affittare e vendere.

Rivolgersi in Via Gemona presso il sig. G. SELLO.

**SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE**  
(Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina).



Reale Compagnia Italiana

DI ASSICURAZIONI GENERALI

&lt;p

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 413.

Provincia di Udine

1 pubb.  
Distretto di Pordenone

## Comune di Vallenoncello

## AVVISO.

Ottenutasi nel termine dei fatali un'offerta, che diminuisce del ventesimo e riduce ad L. 1.566.07 il prezzo di delibera del lavoro per l'erezione di due Celle mortuarie, una nel Cimitero di Vallenoncello, ed una in quello della Frazione di Villanova; si previene che alle ore 11 ant. del giorno 16 (sedici) agosto corr. si terrà nuova Asta definitiva, ferme le condizioni del primo incanto di cui l'avviso 6 luglio p. p. n. 343.

Vallenoncello 1 agosto 1880.

Il Sindaco  
G. Dafforno

N. 1966 I.

3 pubb.

## Comune di S. Vito al Tagliamento

## AVVISO.

Nell'Ufficio Municipale alle ore 10 mattina del giorno 19 agosto p. v. si terrà il II esperimento d'asta per la diradazione di questi boschi comunali pel prezzo a ciascuno lotto contemplato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine.

La delibera è vincolata all'esperimento dei fatali.

Bosco Mandisferro,

Lotto	Num. delle piante e dimensioni	Fascine	Dato d'asta	Deposito
			Lire	Lire
I	960, da 2 a 4 piedi	4000	3884.78	330.—
II	909, id.	3000	3119.85	310.—
III	718, da 2 a 4 1/2 piedi	3000	2032.65	200.—
	Bosco Cada.			
V	468, da 2 a 5 piedi	6000	2083.95	210.—
VI	513, da 2 a 4 piedi	3000	1746.23	180.—
VII	570, da 2 a 6 piedi	7000	3149.10	320.—

Il capitolato è ostensibile presso la Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio. Dall'Ufficio Municipale li 30 luglio 1880.

Il f.f. di Sindaco  
Molin

Il Segr. Rossi

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostituto primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

## AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATI ed alla Drogheria del Farmacista MINISINI FRANCESCO in fondo Mercato Vecchio.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

il 22 Agosto partirà per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

## LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO

DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai

CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII<sup>o</sup> esercizio.

La Commissione.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
	» 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.
» 9. — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 6. — ant.	omnibus
» 8.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	id.



Dell'istesso Autore Le famose Pastiglie Pettorali dell'Erbe di Genova. Spagna prodigiosissime per la pronta guarigione della Tosse. A Genova, Cagliari, L. 250 la scatola con istruzione.

Prezzo it. L. 6, con siringa  
e it. L. 5, senza  
am bedue con istruzione.

Vendita in Genova presso l'Autore  
M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in  
UDINE Farmacia Fabris — Drogheria Minisini. PONTEBBA Farmacia Orsaria.

## LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

## PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 55.—  
» N. 0 » 54.—  
» 1 (da pane) » 47.50  
» 2 » 44.50  
» 3 » 40.—  
» 4 » 33.—  
Crusca scaglionata » 15.50  
» rimacinata » 14.—  
» tondello » 14.—

Le forniture si fanno senza impegno;  
i prezzi s'intendono in Lire It. per  
ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con  
assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon  
stato entro 8 giorni dalla spedizione  
franchi di porto, si pagano in Lire  
1.25 l'uno.

Da Gius. Francesco libraio in  
Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande  
assortimento di libri vecchi e nuovi, monete  
ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque  
commissione, a prezzi discreti; compra e  
permuta qualsiasi libro, moneta, carta  
a peso ecc. ecc.

## Società Bacologica Torinese

C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

## SOTTOSCRIZIONI

a Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a Bozzolo Giallo Cellulare per il 1881

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne la qualità, s'invitano alla sottoscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il signor C. Pazzogna, Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Menegheto, Via Manin.

A richiesta viene spedito il Programma.

## NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

## CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggerita con due Premiazioni ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e sìavi impresso Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi. Dirigere le domande all'impresa della Fonte Piade Rossi, Brescia, Via Carmine 2360.

Vendita in UDINE alle farmacie Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.

## BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLIO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino).

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolio, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Vendesi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno, Deposito presso la Farmacia Sig. Angelo Fabris i Udine.

## Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione, L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Province speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il semestre tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250 Brescia, 10 giugno 1880.

Facch Gaetano, Presidente

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.